

**IL GOVERNO PRODI MANTIENE
LE PROMESSE E CI STUPISCE:
NON SOLO NON CAMBIA LO SCALONE
MA PEGGIORA LA PREVIDENZA**

Avevano detto che avrebbero rivisto tutta la politica sul lavoro di questi ultimi anni e mentre aspettiamo di sapere se e come - per il quando, in politica, è sempre meglio non avere aspettative "a breve" - la Biagi sarà "cancellata", o "cambiata", ecco che cadono le illusioni anche per l'abbattimento dell'odioso "scalone" a causa del quale, dal 1 gennaio 2008, perderemo di fatto - e di botto - il diritto alla pensione di anzianità. Già, perché il governo ha qualche incertezza sui tempi ma non sul punto di arrivo: **ridurre la spesa previdenziale, alzare l'età pensionabile**, cancellare dal vocabolario politico quella parola, "giustizia sociale", che era stata tanto usata e sbandierata sui programmi elettorali. Tutto senza uno straccio di seria motivazione visto che l'Italia è sopra la media europea (61 anni contro 60,7) in tema di *età di pensionamento* e la spesa è già bloccata per i prossimi anni come ci chiede Bruxelles.

Stando così le cose, a chi - come il vicepremier *D'Alema* - sostiene che andare in pensione a 57 "è aberrante" o a chi - come l'altro vicepremier *Rutelli* - vuole "inserire da subito" la riforma della previdenza nella prossima finanziaria - **l'UGL ribadisce la propria indisponibilità ad accettare l'ennesimo sacrificio ai danni dei lavoratori e, invece, chiede al governo Prodi:**

❖ Per i **giovani**, che avranno una pensione inferiore alla metà dell'ultimo stipendio, la partenza della previdenza complementare e una sanatoria per coloro che attendono, da oltre dieci anni, l'avvio delle misure compensative per il passaggio al sistema contributivo.

❖ Per le **donne**, già penalizzate da retribuzioni e quindi pensioni future molto più basse degli uomini, la possibilità di ottenere un bonus di contributi aggiuntivi per i periodi di maternità.

❖ Per i **lavori usuranti** che la politica italiana continua di fatto ad ignorare pensando che tutti i lavoratori siano liberi professionisti, giornalisti o parlamentari, una adeguata considerazione nel conto degli anni utili per calcolare l'anzianità contributiva.

**LE PENSIONI
NON SI TOCCANO.
BASTA CON
I SACRIFICI
A SENSO UNICO.**

